



**Parrocchia San Lorenzo martire**  
Roraigrande - Pordenone



parrocchiaroraigrande

[www.parrocchiaroraigrande.it](http://www.parrocchiaroraigrande.it)

[parrocchia.roraigrande@gmail.com](mailto:parrocchia.roraigrande@gmail.com)

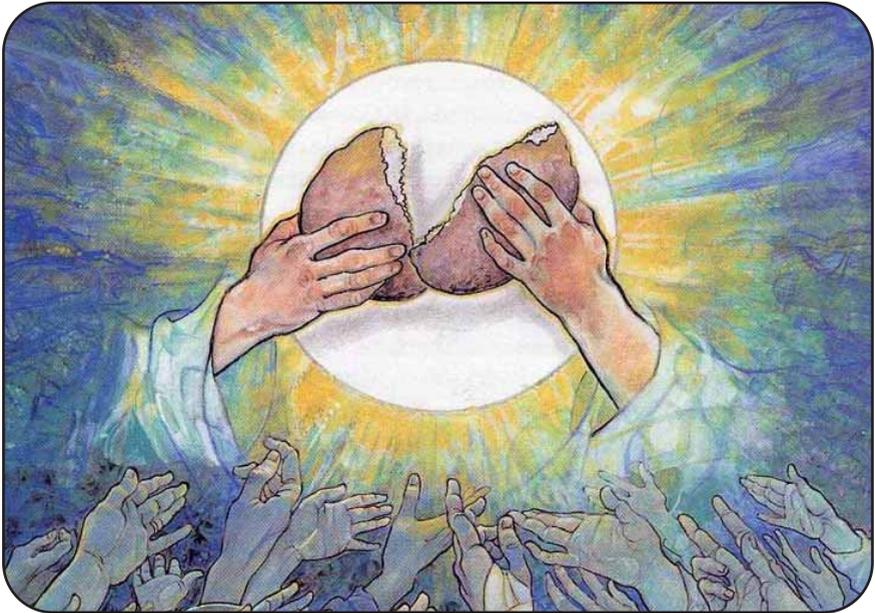
piazzale San Lorenzo 2

parrocchiaroraigrande



tel. 0434 361001

# Santissimo Corpo e Sangue di Gesù



6 giugno 2021

Ci capita di dover riconoscere che la nostra fede è poca.

E allora la Messa è peso, fatica, incomprendimento.

Ma se crediamo che il Maestro è presente, al di là della povertà del luogo e delle persone, tutto cambia.

L'Eucarestia diventa il centro della settimana, la Parola celebrata ritornerà in mente durante il lavoro e lo studio.

E l'incontro con Cristo Eucarestia, con questo corpo dato, cambia inesorabilmente il modo di vivere, di pensare, di amare.

È vero: c'è gente che fa il bene senza bisogno di andare a Messa.

Ma per me, cristiano, il Bene deriva dall'incontro con Cristo.

È vero: la preghiera può essere personale.

Ma l'incontro della comunità ci fa sentire ed essere Chiesa.

È vero: la domenica è il giorno del riposo

Ma il riposo è affare di cuore, non di sonno.

## SALUTO

S. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo Spirito.

## ATTO PENITENZIALE

L. Signore Gesù, il tuo corpo immolato è il pane della vita: perdonaci se cerchiamo altrove di che sfamarci.

Kyrie, eleison.

T. Kyrie, eleison.

L. Cristo Signore, hai versato il tuo sangue per la remissione dei peccati: perdonaci se ci assolviamo da soli non trovando pace. Christe, eleison.

T. Christe, eleison.

L. Signore Gesù, nell'Eucaristia metti la tua vita nelle nostre mani: perdonaci se, a nostra volta, non riusciamo a diventare dono per i fratelli. Kyrie, eleison.

T. Kyrie, eleison.

S. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

T. Amen.

## INNO DI LODE

**Gloria! Gloria inexcelsis Deo.**

**Gloria! Gloria inexcelsis Deo.**

Gloria a Dio nell'alto dei cieli  
e pace in terra agli uomini amati dal Signore.  
Noi ti lodiamo, ti benediciamo,  
ti adoriamo, ti glorifichiamo,  
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,  
Signore Dio, Re del cielo,  
Dio Padre onnipotente.  
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,  
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,  
tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi;  
tu che togli i peccati del mondo,  
accogli la nostra supplica;  
tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.  
Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore,  
tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo  
nella gloria di Dio Padre. Amen.

**Gloria! Gloria inexcelsis Deo.**

**Gloria! Gloria inexcelsis Deo.**

## COLLETTA

Signore, che ci hai radunati intorno al tuo altare per offrirti il sacrificio della nuova alleanza, purifica i nostri cuori, perché alla cena dell'Agnello possiamo pregu-  
stare la Pasqua eterna della Gerusalemme del cielo. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

T. Amen.

## LITURGIA DELLA PAROLA

### PRIMA LETTURA

#### Dal libro dell'Esodo

24,3-8

In quei giorni, Mosè andò a riferire al popolo tutte le parole del Signore e tutte le norme.

Tutto il popolo rispose a una sola voce dicendo: «Tutti i comandamenti che il Signore ha dato, noi li eseguiremo!».

Mosè scrisse tutte le parole del Signore. Si alzò di buon mattino ed eresse un altare ai piedi del monte, con dodici stele per le dodici tribù d'Israele. Incaricò alcuni giovani tra gli Israeliti di offrire olocausti e di sacrificare giovenchi come sacrifici di comunione, per il Signore.

Mosè prese la metà del sangue e la mise in tanti catini e ne versò l'altra metà sull'altare. Quindi prese il libro

dell'alleanza e lo lesse alla presenza del popolo. Dissero: «Quanto ha detto il Signore, lo eseguiremo e vi prestere-remo ascolto».

Mosè prese il sangue e ne asperse il popolo, dicendo: «Ecco il sangue dell'alleanza che il Signore ha concluso con voi sulla base di tutte queste parole!».

Parola di Dio

T. Rendiamo grazie a Dio

## SALMO

dal salmo 115

Che cosa renderò al Signore,  
per tutti i benefici che mi ha fatto?  
Alzerò il calice della salvezza  
e invocherò il nome del Signore.

**Agli occhi del Signore è preziosa  
la morte dei suoi fedeli.  
Io sono tuo servo, figlio della tua schiava:  
tu hai spezzato le mie catene.**

A te offrirò un sacrificio di ringraziamento  
e invocherò il nome del Signore.  
Adempirò i miei voti al Signore  
davanti a tutto il suo popolo.

## SECONDA LETTURA

### Dalla lettera agli Ebrei

9,11-15

**F**ratelli, Cristo è venuto come sommo sacerdote dei beni futuri, attraverso una tenda più grande e più perfetta, non costruita da mano d'uomo, cioè non appartenente a questa creazione. Egli entrò una volta per sempre nel santuario, non mediante il sangue di capri e di vitelli, ma in virtù del proprio sangue, ottenendo così una redenzione eterna.

Infatti, se il sangue dei capri e dei vitelli e la cenere di una giovenca, sparsa su quelli che sono contaminati, li santificano purificandoli nella carne, quanto più il sangue di Cristo – il quale, mosso dallo Spirito eterno, offrì se stesso senza macchia a Dio – purificherà la nostra coscienza dalle opere di morte, perché serviamo al Dio vivente?

Per questo egli è mediatore di un'alleanza nuova, perché, essendo intervenuta la sua morte in riscatto delle trasgressioni commesse sotto la prima alleanza, coloro che sono stati chiamati ricevano l'eredità eterna che era stata promessa.

Parola di Dio

**T.** Rendiamo grazie a Dio

## CANTO AL VANGELO

### **Alleluia, alleluia**

Io sono il pane vivo, disceso dal cielo,  
dice il Signore,  
se uno mangia di questo pane vivrà in eterno.

### **Alleluia, alleluia**

## VANGELO

**S.** Il Signore sia con voi.

**T.** E con il tuo spirito.

**S.** Dal Vangelo secondo Marco

14,12-16.22-26

**T.** Gloria a te, o Signore.

In Il primo giorno degli Àzzimi, quando si immolava la Pasqua, i discepoli dissero a Gesù: «Dove vuoi che andiamo a preparare, perché tu possa mangiare la Pasqua?».

Allora mandò due dei suoi discepoli, dicendo loro: «Andate in città e vi verrà incontro un uomo con una brocca d'acqua; seguitelo. Là dove entrerà, dite al padrone di casa: "Il Maestro dice: Dov'è la mia stanza, in cui io possa mangiare la Pasqua con i miei discepoli?". Egli vi mostrerà al piano superiore una grande sala, arredata e già pronta; lì preparate la cena per noi».

I discepoli andarono e, entrati in città, trovarono come aveva detto loro e prepararono la Pasqua.

Mentre mangiavano, prese il pane e recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro, dicendo: «Prendete, questo è il mio corpo». Poi prese un calice e rese grazie,

lo diede loro e ne bevvero tutti. E disse loro: «Questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti. In verità io vi dico che non berrò mai più del frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo, nel regno di Dio».

Dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli Ulivi.

Parola del Signore

T. Lode, a te o Cristo.

## PROFESSIONE DI FEDE

(Simbolo degli Apostoli)

Io credo in Dio, Padre onnipotente  
creatore del cielo e della terra,  
e in Gesù Cristo,  
suo unico figlio, nostro Signore;  
il quale fu concepito di Spirito santo,  
nacque da Maria Vergine,  
patì sotto Ponzio Pilato,  
fu crocifisso, morì e fu sepolto, discese agli inferi,  
il terzo giorno risuscitò da morte,  
salì al cielo, siede alla destra  
di Dio Padre onnipotente;  
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.  
Credo nello Spirito santo,  
la santa Chiesa cattolica,  
la comunione dei santi,  
la remissione dei peccati,  
la risurrezione della carne,  
la vita eterna. Amen.

## PREGHIERA DELLA COMUNITÀ

**S.** Il Signore Gesù, nella notte in cui fu tradito, ci consegnò il memoriale della sua vita offerta e innalzò al Padre la preghiera per i suoi che restavano nel mondo. A lui ci uniamo per presentare la nostra supplica al Padre, che sa dare ai suoi figli il pane necessario per ogni giorno. Ripetiamo insieme: Donaci, Signore, il Pane della vita.

**T.** Donaci, Signore, il Pane della vita.

**L.** Ricordati, Signore, della tua Chiesa: il Pane della vita che spezziamo nelle nostre chiese ci renda capaci di vera condivisione e solidarietà con tutti, come memoria viva del tuo amore. Preghiamo.

**T.** Donaci, Signore, il Pane della vita.

**L.** Signore Gesù, che mostri nel pane donato il senso della tua vita offerta per amore. Fa che viviamo ogni domenica questo incontro vitale con te per testimoniare poi nella settimana la forza liberante della fede. Preghiamo.

**T.** Donaci, Signore, il Pane della vita.

**L.** Perchè quel Pane e quel Vino, donati all'umanità intera come segno di Amore senza limiti, ci aiutino a cambiare l'amore egoistico in amore verso gli altri. Preghiamo.

**T.** Donaci, Signore, il Pane della vita.

L. Gesù conosce le nostre fragilità e non ci lascia soli, ma ci sostiene col suo Corpo ed il suo Sangue. Perché l'Eucarestia sia conforto per quanti sono nella sofferenza e nella prova. Preghiamo.

T. Donaci, Signore, il Pane della vita.

L. Signore Gesù, che educi i tuoi discepoli con la tua Parola. Lo Spirito apra il nostro cuore e la mente perché possiamo accogliere, comprendere e vivere le tue parole che donano bellezza alla vita. Preghiamo.

T. Donaci, Signore, il Pane della vita.

S. Dio nostro Padre, che non fai mancare ai tuoi figli il cibo che li sostiene, accogli le nostre invocazioni. L'eucarestia che celebriamo sia il segno e la certezza che il tuo Figlio Gesù è il Vivente e rimane sempre con noi, ora e per i secoli dei secoli.

T. Amen.

## RITI DI COMUNIONE

### PADRE NOSTRO

T. Padre nostro che sei nei cieli  
sia santificato il Tuo nome  
venga il Tuo Regno  
sia fatta la Tua volontà  
come in cielo così in terra.  
Dacci oggi il nostro pane quotidiano

rimetti a noi i nostri debiti  
come anche noi li rimettiamo  
ai nostri debitori  
e non abbandonarci alla tentazione  
ma liberaci dal male.

## INVITO ALLA COMUNIONE

**S.** Ecco l'Agnello di Dio,  
ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invi-  
tati alla cena dell'Agnello.

**T.** O Signore, non sono degno di partecipare alla tua  
mensa, ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

## ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

**S**ignore Gesù,  
pane spezzato e fatto dono,  
vino versato per la nostra salvezza:  
insegnaci a seminare nel mondo  
gesti capaci di dare vita.  
Pane della vita nutrirci di te,  
svela al nostro cuore  
i sentieri della condivisione  
e insegnaci a percorrerli  
perchè un futuro nuovo inizi oggi.  
Amen.

# Il flusso della vita divina nelle nostre vene

di Padre Ermes Ronchi

**P**rendete, questo è il mio corpo. Nei Vangeli Gesù parla sempre con verbi poveri, semplici, diretti: prendete, ascoltate, venite, andate, partite; corpo e sangue. Ignoto quelle mezze parole la cui ambiguità permette ai potenti o ai furbi di consolidare il loro predominio.

Gesù è così radicalmente uomo, anche nel linguaggio, da raggiungere Dio e da comunicarlo attraverso le radici, attraverso gesti comuni a tutti. Seguiamo la successione esatta delle parole così come riportata dal Vangelo di Marco: prendete, questo è il mio corpo ...

Al primo posto quel verbo, nitido e preciso come un gesto concreto, come mani che si aprono e si tendono.

Gesù non chiede agli apostoli di adorare, contemplare, venerare quel pane spezzato, chiede molto di più: "io voglio essere preso dalle tue mani come dono, stare nella tua bocca come pane, nell'intimo tuo come sangue, farmi cellula, respiro, pensiero di te. Tua vita". Qui è il miracolo, il batticuore, lo scopo: prendete. Per diventare ciò che ricevete.

Quello che sconvolge sta in ciò che accade nel discepolo più ancora che in ciò che accade nel pane e nel vino: lui vuole che nelle nostre vene scorra il flusso caldo della sua vita, che nel cuore metta radici il suo coraggio, che ci incamminiamo a vivere l'esistenza

umana come l'ha vissuta lui. Dio in me, il mio cuore lo assorbe, lui assorbe il mio cuore, e diventiamo una cosa sola, una stessa vocazione: non andarcene da questo mondo senza essere diventati pezzo di pane buono per la fame e la gioia e la forza di qualcuno. Dio si è fatto uomo per questo, perché l'uomo si faccia come Dio. Gesù ha dato ai suoi due comandi semplici, li ha raddoppiati, e in ogni Eucaristia noi li riascoltiamo: prendete e mangiate, prendete e bevete.

A che serve un Pane, un Dio, chiuso nel tabernacolo, da esporre di tanto in tanto alla venerazione e all'incenso? Gesù non è venuto nel mondo per creare nuove liturgie. Ma figli liberi e amanti. Vivi della sua vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue dimora in me e io in lui.

Corpo e sangue indicano l'intera sua esistenza, la sua vicenda umana, le sue mani di carpentiere con il profumo del legno e il foro dei chiodi, le sue lacrime, le sue passioni, la polvere delle strade, i piedi intrisi di nardo e poi di sangue, e la casa che si riempie di profumo e parole che sanno di cielo.

Lui dimora in me e io in lui, le persone, quando amano, dicono le stesse cose: vieni a vivere nella mia casa, la mia casa è la tua casa. Dio lo dice a noi. Prima che io dica: "ho fame", lui ha detto: "voglio essere con te".

Mi ha cercato, mi attende e si dona. Un Dio così non si merita: lo si deve solo accogliere e lasciarsi amare.

### Un primo confronto sulla realtà attuale e le esigenze della testimonianza cristiana nella Chiesa e nel mondo

L'invito è rivolto non solo alle comunità cristiane, ai loro preti, diaconi e consacrati e a tutti i battezzati impegnati a diversi livelli nella vita della Chiesa, ma anche a tutte le persone che desiderano dare la loro opinione e il loro contributo, perché la Chiesa Diocesana possa essere sempre più se stessa, impegnata nell'annuncio del vangelo di Gesù e presenza vicina in mezzo alle nostre case di umanità e solidarietà.

L'invito rivolto al lettore è di offrire una risposta alle domande e suggerirne altre che possono aiutare la chiesa a non trascurare nulla della vita della nostra gente. Sono gradite anche risposte a singole domande, a seconda di come ci si sente più coinvolti.

Le risposte possono essere consegnate personalmente al proprio parroco, o spedite in Curia, o via mail o nel modulo di google che si trova in fondo al quaderno e nella pagina internet [pastoralepn.org](http://pastoralepn.org).

Il cammino dell'Assemblea Sinodale, raccogliendo i passi finora compiuti e volendo far cambiare marcia allo spirito di rinnovamento e riforma delle nostre strutture ecclesiali, parte da alcuni punti nodali che hanno il compito di essere la base per più ampi confronti. In modo particolare, sono stati individuati quattro ambiti che possono

## FASE DI PREPARAZIONE - INSERTO N. 4

costituire l'ossatura di partenza per la discussione lungo il percorso che ci attende:

- I) Il coraggio di cambiare: la Chiesa in uscita
- II) Il battesimo: sorgente della fede
- III) Il rinnovamento della pastorale con scelte audaci
- IV) A servizio della comunione: il ministero ordinato e le forme di ministerialità della vita consacrata e laicale.

### I. IL CORAGGIO DI CAMBIARE: LA CHIESA IN USCITA

Stiamo vivendo un cambiamento d'epoca che non può lasciare troppo quieti. Al contrario ci chiede di avere prontezza nel rimetterci in cammino, senza soluzioni preconfezionate e senza posizioni ideologiche. Il camminare chiede apertura e disponibilità ad incontrare tutti, a fare fatica condivisa, a raggiungere una meta comune. Camminiamo sostenuti dalla fiducia che ci viene dalla Parola di Gesù: «io sono con voi fino alla fine del mondo» (Mt 28,20). Il cambiamento d'epoca, che già Papa Francesco aveva segnalato a Firenze nel novembre 2015, coinvolge anche la Chiesa, nelle sue istituzioni e nelle sue espressioni di popolo di Dio (personale, parrocchiale e diocesana). In tempi di crisi e di riconfigurazione delle nostre strutture siamo chiamati ad accettare la sfida di essere ancora di più la Chiesa di Gesù Cristo, la Chiesa che nasce e vive in un luogo ben preciso, la casa tra le case, la fontana del villaggio, dentro una trama di relazioni, in un cammino che si incarna in una storia e si traduce nel vissuto concreto delle persone. Essere Chiesa di Gesù, specialmente in que-

sti tempi, ci ricorda la sua parola: «i poveri li avete sempre con voi» (cf. Gv 12,8): la crescita emergente di tante povertà - spirituali, intellettuali, relazionali, economiche e sociali - ci interpella, perché possiamo essere segno di Cristo che guarisce, risollewa, sta accanto, perdona, rimette in piedi ogni uomo e tutto l'uomo. Non si stanca mai papa Francesco, fin dall'inizio del suo pontificato, di ricordarci che sono i poveri che ci danno la misura di autenticità della nostra missione cristiana. Da qui dobbiamo partire per far rinascere e per riscoprire il protagonismo di tutto il popolo di Dio nella Chiesa, a partire dall'essere comunità.

Il compito prioritario dell'Assemblea sinodale sarà tracciare un cammino per riannunciare il Vangelo ai nostri giorni, ricercando con originalità nuove strade e nuove opportunità di annuncio. Siamo invitati ad essere una Chiesa capace di 'osare' l'annuncio del Vangelo, sempre, in ogni ambito, come suggerisce l'apostolo Paolo in modo opportuno e anche in modo inopportuno (cf. "opportune et importune", 2Tm 4,2). Come raccontano i testi biblici, i primi ad essere evangelizzati non sono gli altri, ma gli apostoli stessi, cosicché l'annuncio del Vangelo riguarda innanzitutto chi appartiene già alla Chiesa, ma non si ferma ad essi perché è per tutti, anche per chi è lontano dalla vita delle nostre comunità parrocchiali. Chi vive già l'appartenenza a Cristo sente il bisogno di rendere ragione della propria fede; chi vive in ambienti non ecclesiali sente comunque molto vera la parola di Gesù che dice: «voi siete il sale della terra ... voi siete la luce del mondo» (Matteo 5,13-14).

## FASE DI PREPARAZIONE - INSERTO N. 4

Il cammino assembleare è divenuto ancora più opportuno e urgente a causa del timore e dell'incertezza che portiamo dentro di noi, anche a motivo delle conseguenze sociali ed economiche pesanti della pandemia. L'attuale contesto ci chiede, da credenti, il coraggio creativo per rinnovare le nostre relazioni. Ci ricordava il Papa lo scorso 27 marzo: «Ci siamo resi conto di trovarci sulla stessa barca, tutti fragili e disorientati, ma nello stesso tempo importanti e necessari, tutti chiamati a remare insieme, tutti bisognosi di confortarci a vicenda» (Papa Francesco, Omelia del 27 marzo 2020).

Siamo tutti importanti e necessari, bisognosi di remare insieme e di confrontarci a vicenda. Proprio in questo senso l'Assemblea Sinodale vuole essere un esercizio di comunione.

### **Alcune domande:**

12.1. Quali sono le domande importanti, espresse ed inespresse, che salgono dall'umanità?

12.2. Quali sono oggi i cambiamenti positivi che possiamo segnalare e valorizzare dentro le nostre comunità cristiane e nella società? Quali opportunità nuove e strumenti efficaci possono essere segnalati?

12.3. Come cristiani e cittadini siamo chiamati a impegnarci per un rispetto, un riconoscimento e una valorizzazione sempre più concreta e reale della donna nella società e nella Chiesa. Quali suggerimenti, proposte e iniziative mettere in atto?

12.4. Quale può essere oggi il contributo del cristiano e delle comunità ecclesiali alla formazione di una società più giusta ed equa per far maturare in tutti il senso di cittadinanza e partecipazione alla cosa pubblica?

12.5. Papa Francesco, memore del mandato apostolico «ci pregarono soltanto di ricordarci dei poveri, ed è quello che mi sono preoccupato di fare» (Gal 2,10), ricorda continuamente a tutta la Chiesa la necessità di mettersi in ascolto del grido dei poveri, degli esclusi, di coloro che la società considera, anche implicitamente, uno scarto. Come la comunità cristiana può rimanere attenta e premurosa verso tante forme di povertà che oggi minacciano la pace sociale e la dignità delle persone?

12.6. La società multietnica, i cambiamenti climatici e le guerre in tante parti del mondo provocano migrazioni di popoli di diverse culture e appartenenze religiose. Come la comunità cristiana si sente coinvolta, annunciando il Vangelo a partire dall'essere accogliente di queste situazioni? Quali segni concreti porre perché il nostro essere cristiani sia in dialogo con tutti?

12.7. Quali occasioni di dialogo e confronto creare fra quanti hanno diverse opinioni a livello etico, così diffuse e confuse nella società di oggi (custodia della vita nel suo inizio, nel tempo della malattia e nella sua fine, la questione dell'identità sessuale, la visione del bene comune)? Come la comunità cristiana può portare il suo contributo sereno ed evangelico dentro tali dialoghi?

---

# Vita di Comunità

---

## È TORNATO ALLA CASA DEL PADRE

def. Armando Tesolin di anni 80

“Io sono la resurrezione e la vita.  
Chi crede in me anche se muore vivrà”.



## Raccolta tappi di plastica

Una bella occasione per vivere insieme un atto di solidarietà in favore della «VIA DI NATALE».

V'invitiamo a raccogliere i tappi di plastica (i tappi sono fatti in un materiale particolare [polietilene-Pe] diverso da quello delle comuni bottiglie) e a portarli in Canonica o depositandoli nel contenitore all'ingresso della nostra chiesa.

## La parrocchia in internet

E' presente in **Facebook: parrocchiaroraigrande**

E' possibile iscriversi alla **lista parrocchiale**, inviando una e-mail di richiesta, per ricevere settimanalmente, via e-mail, il libretto parrocchiale domenicale contenente commenti, testi di riflessione e avvisi.

**[www.parrocchiaroraigrande.it](http://www.parrocchiaroraigrande.it)**

***e-mail: [parrocchiaroraigrande@gmail.com](mailto:parrocchiaroraigrande@gmail.com)***

## MOLTO PIÙ DI UNA FIRMA. UNA SCELTA.

Firmare per l'8xmille alla Chiesa cattolica è una scelta di solidarietà grazie alla quale possiamo sostenere più di 8.000 progetti l'anno, in Italia e nel mondo, a favore dei più deboli.

Non è una tassa in più, ma semplicemente una tua libera scelta di destinare una percentuale della quota totale IRPEF allo Stato per scopi umanitari e sociali, o a confessioni religiose per scopi religiosi e caritativi. Non ti costa niente, ma è un piccolo gesto che può fare la differenza.

Con la tua firma per l'8xmille alla Chiesa cattolica potrai offrire formazione scolastica ai bambini, dare assistenza ad anziani e disabili, assicurare accoglienza ai più deboli, sostenere progetti di reinserimento lavorativo, e molto altro ancora.

Questa scelta non ha nessuna implicazione e non costa nulla, se non 2 firme sull'apposito allegato:

del CU (per chi è esonerato dalla dichiarazione dei redditi in quanto possiede solo redditi di pensione, di lavoro dipendente o assimilati e non è obbligato a presentare la dichiarazione dei redditi), o del MODELLO 730, o del MODELLO REDDITI.





**Siamo pronti a confermare  
tutte le PRESCRIZIONE  
che abbiamo raccolto in queste settimane.**

**ABBIAMO ANCORA ALCUNI POSTI DISPONIBILI.**

*Trovi tutte le info: [www.parrocchiaroraigrande.it](http://www.parrocchiaroraigrande.it)  
o passando in Canonica*

**SS. MESSE PER I DEFUNTI DAL 6 AL 13 GIUGNO 2021**

**Domenica 6 giugno - Corpo e Sangue di Gesù**

09.00 per la Comunità  
11.00 def. Egidio Verardo  
secondo intenzione  
18.30 secondo intenzione

**Lunedì 7 giugno**

18.30 def. Pietro Anzolin  
def. Ernesto, Giovanna, Maria

**Martedì 8 giugno**

18.30 def. Lidia Springolo  
def. fam. Coran Colloredo  
def. Lucia

**Mercoledì 9 giugno**

18.30 secondo intenzione

**Giovedì 10 giugno**

18.30 def. Guillaume

**Venerdì 11 giugno**

18.30 secondo intenzione

**Sabato 12 giugno**

18.30 def. Luciano Boatto  
def. fam. Moruzzi e Casagrande

**Domenica 13 giugno - XI del tempo ordinario**

09.00 def. Willy, Antonio, Rosa, Antonio, Emma  
11.00 per la Comunità  
18.30 def. Antonio e Giuseppina  
def. Villalta Dino, Luciana Vignando  
def. Angelo Buriola, Luciano Vignando

# CANTI PER LA CELEBRAZIONE

## TU SEI LA MIA VITA

Tu sei la mia vita, altro io non ho.  
Tu sei la mia strada, la mia verità.  
Nella tua parola io camminerò,  
finché avrò respiro, fino a quando tu vorrai.

**Non avrò paura sai, se tu sei con me:  
io ti prego resta con me.**

Credo in Te, Signore, nato da Maria,  
Figlio eterno e Santo, uomo come noi.  
Morto per amore, vivo in mezzo a noi,  
una cosa sola con il Padre e con i tuoi:  
**fino a quando, io lo so, tu ritornerai,  
per aprirci il regno di Dio.**

Tu sei la mia forza, altro io non ho.  
Tu sei la mia pace, la mia libertà.  
Niente nella vita ci separerà.  
So che la tua mano forte non mi lascerà.

**So che da ogni male tu mi libererai  
e nel tuo perdono vivrò.**

Padre della vita, noi crediamo in te.  
Figlio Salvatore, noi speriamo in te.  
Spirito d'amore, vieni in mezzo a noi.  
Tu da mille strade ci raduni in unità:  
**e per mille strade poi, dove tu vorrai,  
noi saremo il seme di Dio.**

## DOV'È CARITÀ E AMORE

### Dov'è Carità e Amore, lì c'è Dio.

1. Ci ha riuniti tutti insieme Cristo Amore:  
godiamo esultanti nel Signore!  
Temiamo ed amiamo il Dio vivente  
e amiamoci tra noi con cuore sincero.

2. Noi formiamo qui riuniti un solo corpo,  
evitiamo di dividerci tra noi.  
Via le lotte maligne, via le liti!  
E regni in mezzo a noi Cristo Dio.

3. Chi non ama resta sempre nella notte  
e dall'ombra della morte non risorge:  
ma se noi camminiamo nell'Amore,  
noi saremo veri figli della Luce.

4. Nell'amore di Colui che ci ha salvato,  
rinnovati dallo Spirito del Padre,  
tutti insieme sentiamoci Fratelli  
e la Gioia diffondiamo sulla terra.

5. Imploriamo con fiducia il Padre Santo  
perché doni ai nostri giorni la Sua Pace:  
ogni popolo dimentichi i rancori,  
ed il mondo si rinnovi nell'Amore.

6. Fa' che un giorno contempliamo il tuo volto  
nella gloria dei beati, Cristo Dio.  
E sarà gioia immensa, gioia vera:  
durerà per tutti i secoli, senza fine.

## PANE DEL CIELO

**Pane del Cielo sei tu, Gesù,  
via d'amore: tu ci fai come te.**

No, non è rimasta fredda la terra:  
tu sei rimasto con noi  
per nutrirci di te, Pane di Vita;  
ed infiammare col tuo amore  
tutta l'umanità.

Sì, il Cielo è qui su questa terra:  
tu sei rimasto con noi  
ma ci porti con te nella tua casa  
dove vivremo insieme a te  
tutta l'eternità.

No, la morte non può farci paura:  
tu sei rimasto con noi.  
E chi vive in te vive per sempre.  
Sei Dio con noi, sei Dio per noi,  
Dio in mezzo a noi.

## SE QUALCUNO HA DEI BENI

Se qualcuno ha dei beni in questo mondo  
e chiudesse il cuore agli altri nel dolor,  
come potrebbe la carità di Dio rimanere in lui?

Insegnaci, Signore, a mettere la nostra vita  
a servizio di tutto il mondo.

Il pane e il vino che noi presentiamo,  
siano il segno dell'unione fra di noi.

La nostra Messa sia l'incontro con Cristo,  
la nostra comunione con quelli che soffrono.

Signore, santifica questi umili doni  
e concedici la pienezza della tua grazia.

## IL PANE DEL CAMMINO

**Il tuo popolo in cammino  
cerca in te la guida.  
Sulla strada verso il regno  
sei sostegno col tuo corpo:  
resta sempre con noi, o Signore!**

È il tuo pane, Gesù, che ci dà forza  
e rende più sicuro il nostro passo.  
Se il vigore nel cammino si svilisce,  
la tua mano dona lieta la speranza.

È il tuo vino, Gesù, che ci disseta  
e sveglia in noi l'ardore di seguirti.  
Se la gioia cede il passo alla stanchezza,  
la tua voce fa rinascere freschezza.

È il tuo Corpo, Gesù, che ci fa Chiesa,  
fratelli sulle strade della vita.  
Se il rancore toglie luce all'amicizia,  
dal tuo cuore nasce giovane il perdono.

È il tuo Sangue, Gesù, il segno eterno  
dell'unico linguaggio dell'amore.  
Se il donarsi come te richiede fede,  
nel tuo Spirito sfidiamo l'incertezza.

È il tuo Dono, Gesù, la vera fonte  
del gesto coraggioso di chi annuncia.  
Se la Chiesa non è aperta ad ogni uomo,  
il tuo fuoco le rivela la missione.

### MISTERO DELLA CENA

1. Mistero della Cena è il Corpo di Gesù  
mistero della Croce è il Sangue di Gesù  
**e questo pane e vino è Cristo in mezzo ai suoi  
Gesù risorto e vivo sarà sempre con noi.**

2. Mistero della Chiesa è il Corpo di Gesù  
mistero della pace è il Sangue di Gesù  
**il pane che mangiamo fratelli ci farà  
intorno a questo altare l'amore crescerà.**

3. Mistero della vita è il Corpo di Gesù  
mistero di Alleanza è il Sangue di Gesù  
**la cena del Signore con gioia celebriamo  
così rendiamo grazie e il Padre noi lodiamo.**

4. Mistero della Cena è il Corpo di Gesù  
mistero della Croce è il Sangue di Gesù  
**il pane che spezziamo è Cristo in mezzo ai suoi  
Gesù risorto e vivo sarà sempre con noi.**